

40° PREMIO SERGIO AMIDEI, Gorizia 23 — 29 luglio 2021
Premio internazionale alla migliore sceneggiatura
Palazzo del Cinema/Hiša filma, Piazza della Vittoria

CATALOGO 2021



A

Premio internazionale alla migliore sceneggiatura International award for the best screenplay 23 — 29 luglio 2021

Palazzo del Cinema/Hiša filma, Piazza della Vittoria

Organizzato e ideato da:
Associazione culturale "Sergio Amidei"
DAMS - Università degli Studi di Udine
Associazione Palazzo del Cinema/Hiša filma

Presidente Associazione culturale "Sergio Amidei":
Francesco Donolato

Direzione:
Giuseppe Longo

Con il contributo di:
MiC - Ministero della Cultura
Regione Friuli-Venezia Giulia
Comune di Gorizia

Giuria del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura (in ordine alfabetico):

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Camera di Commercio I.A.A. Venezia Giulia
Cassa Rurale FVG - Credito Cooperativo
Italiano

Francesco Bruni, Silvia D'Amico, Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff, Francesco Murzi, Giovanna Ralli, Marco Risi

Con la collaborazione di:

Segreteria organizzativa e logistica:
Marco Treu

GOI 2025
Europa's prestigious festival
Capital european city culture
European capital of culture
Nova Gorica • Gorizia

Segreteria alla direzione:
Martina Pizzamiglio

Con il patrocinio di:
Comune di Gorizia
Agis Tre Venezie

Coordinatore del programma:
Simone Venturini

Associazione 100autori
ANAC - Associazione Nazionale Autori
Cinematografici

Le sezioni sono state ideate e realizzate da (in ordine alfabetico):

Main Sponsor:
Cassa Rurale FVG - Credito Cooperativo
Italiano

Silvio Celli, Mariapia Comand, Simone Dotto, Andrea Mariani, Sara Martin, Roy Menarini, Martina Pizzamiglio, Steven Stergar, Simone Venturini

Partner ufficiali (in ordine alfabetico):

Responsabili pubblicazioni:
Mattia Filigoi, Silvia Mascia

All'est srl
Autofrance - Gorizia
Azienda Agricola Livio Felluga
Azienda Agricola Roncus
Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.
Consorzio Tutela Vini Collio
France Odeon
La nave di Tesse
L'Image S.r.l.
Ludoteca comunale di Gorizia - Assessorato al Welfare
Primisic Wines
studiofaganel
Torrefazione Goriziana Caffè
Tranmedia S.r.l.
Trattoria al Sabotino

Ufficio Stampa:
Atemporary/Studio di Giovanna Felluga e Samantha Punis
Responsabile comunicazione: Samantha Punis

Graphic Design:
Graphic Opera
Leonardo Lenchig e Ettore Concetti

Webmanager & Webdesigner:
Tmedia S.r.l.

Spot ideato e realizzato da:
Davide Del Degan

Operatori tecnici:
Giulia Barini, Ivo Mauri, Jacopo Renner, Sandro Zanratto

Sottotitoli:
Intertitula

Responsabili acoreddi e Infopoint:
Chiara Canesin, Alberta Mutri, Cleo Pascarella, Simone Polesello

Social-Media Team:
Anna Carolo, Luca Geohelin, Giorgia Gerini, Francesca Galvani

Media Partner:
Mynovies.it, Mediacritica.it

Presentatori:
Mario Milosa, Martina Pizzamiglio, Steven Stergar

Mostra *Ballad Of Woods And Wounds* di Tommaso Clavartino e Patrizio Anastasi a cura di:
studiofaganel

Le retrospettive sono state realizzate in collaborazione con:

Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale (per le retrospettive *Perrio all'Opera d'Autore* e *Avere 40 anni: Scritture italiane 1981*), Cineteca di Bologna, Gaumont, mk2 Films, Park Circus, Tamasa, TF1, La Camera Ottica Film and Video Restorator, Mediateca.GO "Ugo Casiraghi", Cinemas, Il Monello, Ascent Film, Rai, PG, A., Athena Cinematografica, Genoma Films

Siringraziano:
Alberto Anile, Laura Argento, Romano Argeo, Serena Bellotti, Laurence Berbon, Diego Bressan, Lilijana Centonze, Marco Leo Cipriano, Giulia Civiliotti, Elise Cochlin, Francesco De Bonis, Francesca Diciola, Marco Dilena, Marta Donzelli,

Lorenzo Fabrizi, Anna Fadda, Cristina Faresin, Filippo Formentini e Castello Formentini, Marco Fortunato, Mattia Gratton, Jacques-Antoine Jagou, Benny Kosić, Annamaria Licciardello, Enrico Magrilli, Kristina Markova, Florence Menard, Angella Montagner, Cédric Quart, Maurizio Paganelli, Anna Palombino, Paraut, Petra Pavišić, Paolo Pellicano, Andrea Peraro, Leonardo Pintar, Andrea Porzocchi, Leonardo Quaresima, Eleonore Riedlin, Paolo Rossi Pisu, Alessandro Russo, Cosetta Saba, Angela Bianca Saponari, Gianandrea Sasso, Daniele Terzoli, Mark Tusedale, Christina Visintin, Santo Vizzini

Un ringraziamento particolare:

Francesca Arcidiacono, Eida Felluga, Elisabetta Sgarbi

Catalogo a cura di:
Mattia Filigoi, Silvia Mascia

Testi di:

Gabriele Baldaocini, Serena Bellotti, Maria Ida Barnabei, Alessandra Burti, Leonardo Gabrini, Rossella Catanese, Silvio Celli, Laura Cesaro, Chiara Checcaglini, Mariapia Comand, Vincenzo Compagnone, Eleonora Degrassi, Davide Del Degan, Emanuele Di Niccolò, Francesco Donolato, Simone Dotto, Mattia Filigoi, Cristina Formenti, Michele Galardini, Tiziana Gibelli, Francesco Grieco, Stefano Lalla, Gabiria Luzzi, Andrea Mariani, Sara Martin, Silvia Mascia, Roy Menarini, Maria Eleonora Molard, Margherita Moro, Andrea Moschioni Forretti, Edoardo Peretti, Vito Mario Piazza, Martina Pizzamiglio, Greta Platano, Emanuele Rauco, Anna Rovello, Luri Saitta, Simona Schneider, Steven Stergar, Cosimo Tassinari, Sara Tongiani, Paolo Villa, Martina Zarco, Rodolfo Ziberna

ISBN 978-88-946273-1-2

© Associazione Palazzo del Cinema/Hiša filma (2021)



PREMIO INTERNAZIONALE ALLA
MIGLIORE SCENEGGIATURA
INTERNATIONAL AWARD FOR THE BEST
SCREENPLAY

23 — 29 LUGLIO 2021

PALAZZO DEL CINEMA/HIŠA FILMA
PIAZZA DELLA VITTORIA

CATALOGO 2021

A

INDICE DELLE SEZIONI

- A** Premio internazionale alla migliore sceneggiatura → p. 18
- B** Premio all'opera d'autore: Pupi Avati → p. 34
- C** Premio alla cultura cinematografica: Piera Detassis → p. 54
- D** Avere 40 anni. Scritture italiane 1981 → p. 60
- E** Il primo dio dello schermo.
Il cinema francese e la formazione della giovane critica → p. 78
- F** Scrittura seriale: omaggio a Mattia Torre → p. 92
- G** Sguardi indipendenti: il cinema di Bonifacio Angius → p. 100
- H** Racconti privati, memorie pubbliche → p. 108
- I** Amidei Kids → p. 114
- J** Pagine di cinema → p. 118
- K** Eventi speciali → p. 122
- L** MuteSinfonie → p. 134
- Indice dei film → p. 142
- Pubblicazioni Premio "Sergio Amidei" → p. 144

Albergo Nord	→	p. 90
Altro giro, Un	→	p. 20
Angelo del male, L'	→	p. 84
Carnet di ballo	→	p. 88
Carnevale goriziano 1955-1956	→	p. 110
Casa dalle finestre che ridono, La	→	p. 38
Cattivo poeta, Il	→	p. 22
Centenario Unione Ginnastica Goriziana	→	p. 112
Est - Dittatura Last Minute	→	p. 24
Fantasma d'amore	→	p. 64
Father - Nulla è come sembra, The	→	p. 26
Festa di laurea	→	p. 48
Fiamma del peccato, La	→	p. 58
Figli	→	p. 98
Ghiaccio	→	p. 128
Gita scolastica, Una	→	p. 42
Impiegati	→	p. 46
Inferno, L'	→	p. 138
Lei mi parla ancora	→	p. 52

Linea verticale, La	→	p. 96
Marchese del Grillo, Il	→	p. 66
Milione, Il	→	p. 86
Miss Marx	→	p. 28
Noi tre	→	p. 44
Non odiare	→	p. 30
Nudo di donna	→	p. 68
Ovunque proteggimi	→	p. 106
Paradise - Una nuova vita	→	p. 126
Perfidia	→	p. 104
Regalo di Natale	→	p. 50
Ricomincio da tre	→	p. 70
Storie di ordinaria follia	→	p. 72
Tragedia di un uomo ridicolo, La	→	p. 74
Tre fratelli	→	p. 76
Uomo che prende gli schiaffi, L'	→	p. 140
Versi perversi	→	p. 116
Volevo nascondermi	→	p. 32
Zeder	→	p. 40



IL PRIMO DIO DELLO SCHERMO.
IL CINEMA FRANCESE E LA
FORMAZIONE DELLA GIOVANE CRITICA

IL MILIONE (LE MILLION)

Sotto i tetti di Parigi, anni Trenta. Un pittore squattrinato e incalzato dai creditori vince un milione alla lotteria, ma scopre di non aver più il biglietto vincente, rimasto in una logora giacca nell'appartamento della dirimpettaia, sua fidanzata, che lo ha ceduto a un ladro-rigattiere-gangster in fuga, che a sua volta lo ha rivenduto, non senza secondi fini, a un vanitoso tenore italiano in partenza per l'America. Il secondo film sonoro di René Clair è il vaudeville caotico e festoso di questa affannosa ricerca.



Regia: René Clair
Soggetto: dall'omonima pièce teatrale di Georges Berr e Marcel Guillemaud
Sceneggiatura: René Clair
Fotografia: Georges Périnal, Georges Raulot
Montaggio: René Le Henaff
Scenografia: Lazare Meerson
Musiche: Armand Bernard, Philippe Parès, Georges Van Parys
Produzione: Films Sonores Tobis
Distribuzione: Caesar Film
Origine: Francia 1931
Durata: 90'

Premi: USA *National Board of Review* (1931); Top Five Foreign Films
Interpreti: René Lefèvre (Michel Bouffette), Jean-Louis Allibert (Prosper), Annabella (Béatrice), Vanda Gréville (Vanda), Paul Olivier (Père La Tulipe), Constantin Stroeoso (Sopranelli), Raymond Cordy (assistita), Odette Talazac (cantante)

IL CINEMA È IL BACCANOCHE CI TIEN SVEGLI LA NOTTE

Con l'ambientazione - e le *maquettes* - di *Sotto i tetti di Parigi* (1930), il tema dell'inseguimento dell'oggetto perduto di *Un cappello di paglia di Firenze* (1928), il ritmo incalzante e la morale di *A me la libertà!* (1931), *Il Milione* è una perla infilata nel collier delle commedie brillanti che seguono la fase dell'avanguardia nell'opera di Clair.

Svegliati a notte fonda dai fracasso che proviene dal vicinato, due abitanti delle soffite di Parigi si arrampicano sui tetti fino all'abbaino dell'atelier in cui si festeggia Michel, il milionario. Sono arrabbiati, ma vogliono sapere che c'è da festeggiare. "Ah, non lo sapete? Non lo sanno!". Si apre così in musica, champagne e calvados, la struttura circonda del film, il lungo flashback che racconta di questa giornata al cardiopalma e del suo lieto fine.

Il classico espediente narrativo dell'oggetto perduto mette in moto l'azione, un tumulto che agita un palazzo, un quartiere, un'intera città. Michel, spiantato pittore bohémien, il suo amico Prosper, più interessato al milione che al rapporto, le sue donne e l'esercito dei suoi creditori, la polizia e un gruppo di gangster capitanati dal Père La Tulipe-dottor Mabuse, si ritrovano così ad animare un inseguimento comico e rumoroso, una surreale coreografia, ingegnosa e sorprendente.

La sperimentazione sul sonoro e la musica la fanno da padroni in un film in cui l'azione avanza grazie a dialoghi per metà parlati e per metà cantati, in anticipo sui musical hollywoodiano, in cui anche le pistole puntate rabboniscono alla voce stentorea di un tenore, in cui una schiera di personaggi che più parigini non si può - lattai, salumiere, fornaio, padrone di casa - mimano,

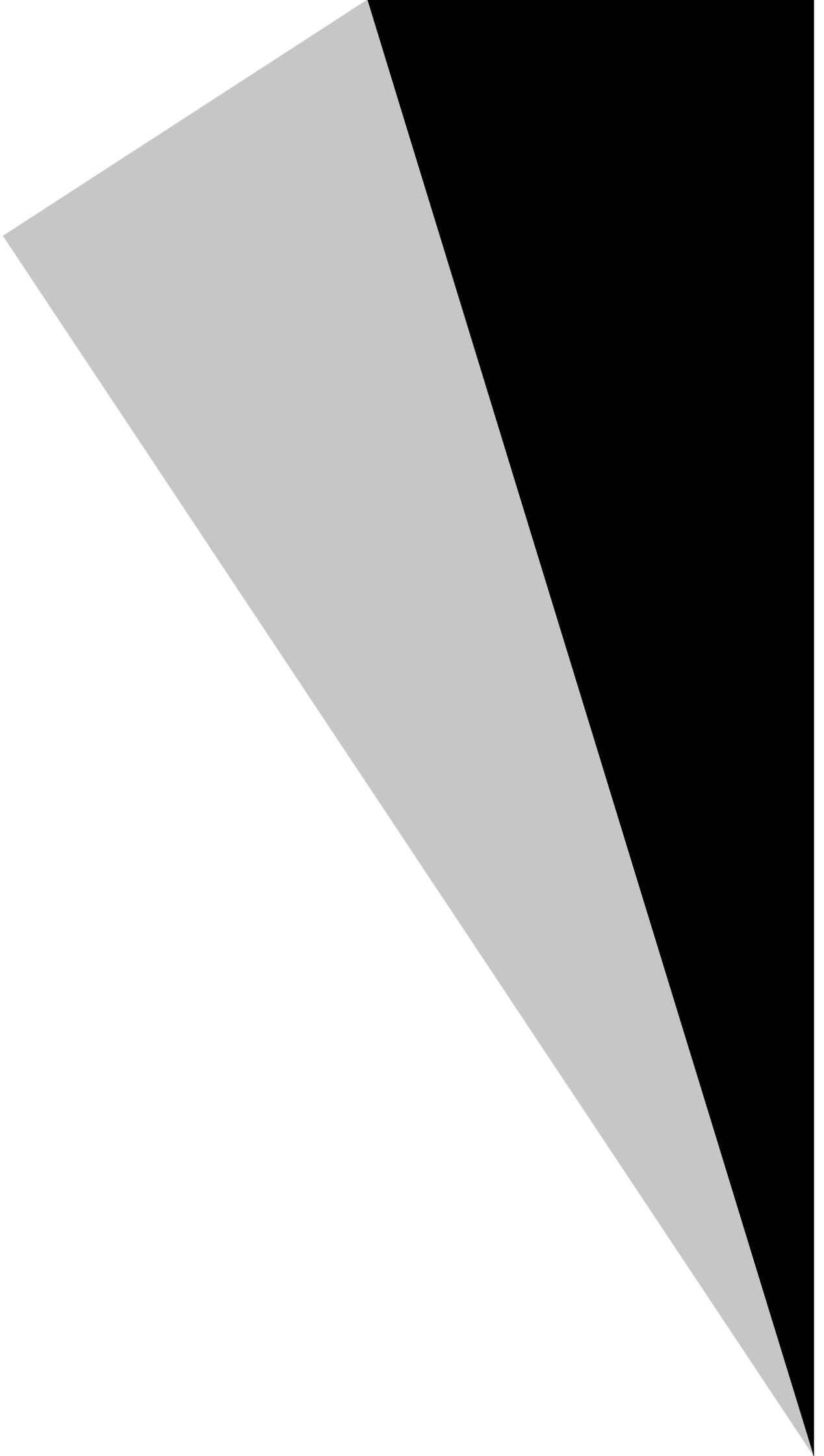
cantando, la funzione del coro greco, in cui un contrappunto sonoro rende in musica la differenza tra vero amore e pantomima nella lunga scena al teatro dell'Opera che vede riappacificarsi Michel e Béatrice, i due innamorati, e in cui - infine - l'innovativo uso del suono asincrono chiosa il climax della farandola. Dove tutte le fazioni di questa armata brancaleonica si ritrovano dietro le quinte della rappresentazione contendendosi la povera giacca, pestandola, strappandola, lottando tra di loro per rubarsela proprio come la palla in una mischia di rugby, con tanto di campionatura sonora di una vera partita.

Per l'intera scena centrale che si svolge negli ambienti del teatro - il foyer, le quinte, il palco e persino i bagni - e che ospita una parodia dell'opera lirica, lunga tre atti e intervalli, degna di quella di *Una notte all'opera* dei fratelli Marx di pochi anni successiva (1935), la protagonista assoluta è la povera giacca di Michel, che ha il potere epifanico di svelare il lato più controverso e camaleontico dell'essere umano al cospetto del denaro. Per possederlo un amico può tradirci e lasciarci marciare in prigione, le amanti ritornare per poi riabbandonarci coalizzandosi con i nostri (e i loro) nemici e i nostri avversari dell'ultima volta, la gabbarana celebrandoci tra mazzi di fiori, fotografi e champagne.

La condanna di Clair verso il potere del denaro e la deferenza che ad esso portiamo è leggera come questa logora giacca che, inseguita per tutto il film, non si rivela infine che un beffardo simulacro di ricchezza, vuota del prezioso biglietto e degli obiettivi futili per cui ci affanniamo nella vita; è ironica come un ladro elegante e cortese che restituisce un milione al legittimo proprietario.

Maria Ida Bernabei

A



Premio internazionale alla migliore sceneggiatura;
Premio all'opera d'autore: Pupi Avati;
Premio alla cultura cinematografica: Piera Detassis;
Avere 40 anni. Scritture italiane 1981;
Il primo dio dello schermo. Il cinema francese e
la formazione della giovane critica;
Scrittura seriale: omaggio a Mattia Torre;
Sguardi indipendenti: il cinema di Bonifacio Angius;
Racconti privati, memorie pubbliche;
Amidei Kids;
Pagine di cinema;
Eventi speciali;
MuteSinfonie

MEMORANDUM

IN LATINO “DEGNO DI ESSERE RICORDATO”,
MENTRE OGGI HA IL SIGNIFICATO DI PROMEMORIA,
DOSSIER, CON UN SIGNIFICATO ISTITUZIONALE,
DIPLOMATICO, PERSONALE MA ANCHE SPIONISTICO E
DI RICERCA.

IL 40ENNALE CHE VUOLE CELEBRARE IL PASSATO
CON UNA FORTE PROPENSIONE AL RICORDO, MA
CON L'IDEA CHE A QUELLE BASI VENGA CREATO UN
“MEMORANDUM” PER IL FUTURO.